

Samp
Inter
- 4Vigilia polemica del big-match di domenica
Boskov replica a Trapattoni: «Abbiamo
maggiori possibilità di fuga dei nerazzurri»
E Pari aspetta il Pallone d'Oro Matthaeus

«Facciamo il vuoto»

Non c'è ancora il vero Vialli, impacciato anche in allenamento, ma la Sampdoria sogna lo stesso. Sogna di battere l'Inter e di trascorrere un capodanno da prima in classifica. Proclami che nascono più dai gregari che dal leader, con Lombardo, fresco di nazionale, che promette di far fuori Brehme e con Pari, pezzaiolo d'annata, già sicuro di bloccare il Pallone d'Oro Matthaeus.

SERGIO COSTA

GENOVA. Sotto l'albero la Sampdoria più bella della storia. Mai la squadra blucerchiata aveva trascorso il Natale a zero in media inglese. Ma Boskov non ha tempo per le statistiche. Domenica a Marassi arriva l'Inter, prima della classe con due punti di vantaggio sui doriani, gli uomini di Boskov hanno la possibilità di trascorrere il capodanno da primi in classifica. Per raggiungere lo scopo ci vuole una vittoria, «e solo quello deve essere il nostro obiettivo» urla il tecnico

con voce decisa. «Ho letto le frasi di Trapattoni, ha detto che in caso di vittoria a Marassi la sua Inter diventerebbe irraggiungibile. Evidentemente non conosce il team interno della Sampdoria. Siamo noi ad avere le maggiori chance di fuga, quattro partite in casa su sei nel mese di gennaio, la gara con la Roma ancora da recuperare, possiamo fare il vuoto, in attesa del ritorno quando incontreremo Juventus, Milan e Napoli davanti al nostro pubblico. I miei ragazzi sanno di

avere il campionato in pugno, bisogna però sfruttare appieno il calendario, a cominciare dalla gara con l'Inter. I valori delle due squadre si equivalgono, la mia può far fuori l'Inter. L'importante sarà non pensare alla gara ancora da giocare con la Roma. Facciamo conto di essere terzi con due punti di vantaggio, sarà più facile centrare l'aggancio. Trapattoni fa bene a parlare, il suo compito è quello di caricare i propri giocatori, ma sappia che con quella parole ha caricato anche i miei.

Lo storico Natale lo lascia indifferente. «È un segno dei tempi, la Samp cresce di anno in anno, è normale che ottenga risultati sempre migliori. Come non lo scalfisce un'altra statistica, questa volta negativa, che parla di una Sampdoria mai vittoriosa nell'ultima domenica dell'anno, limitatamente almeno alla decennale gestione Maniowski. «Le tradizioni sono fatte per essere sconfitte. L'anno passato, il 30

dicembre, paraggiavamo uno a uno a Marassi con la Cremonese e perdemmo Vialli e Pellegrini. Fu una giornata nera, ma io non sono superstizioso. Possiamo battere l'Inter e cancellare il passato».

Boskov preferisce concentrarsi sulla tattica da attuare per arginare il colosso nerazzurro. Considera Sampdoria-Inter una eccitante partita a scacchi, non vuole sbagliare una mossa. «Dicono che Brehme sia in dubbio, ma io lo vorrei in campo. Dopo più di un mese d'assenza non può essere il meglio. Lombardo finirà per stroncarlo. Non potrà disporre di Mannini, ma Lanna è in grado di bloccare Serena, uno che di testa vale dieci, ma non è un fulmine con i piedi. I veri pericoli sono Kinemann e Matthaeus. Per il primo c'è Vierchowod, mentre affiderò a Pari il compito di neutralizzare il centrocampista. Kinemann è fortissimo, sgarza su tutto il fronte d'attacco, può decidere

in ogni momento la partita, però non mi fa paura, perché ho la fortuna di avere Vierchowod, un miracolo della natura. Tre mesi fa sembrava finito, quell'incidente al polmone avrebbe messo al tappeto chiunque, avete visto come gioca adesso? A Cipri è stato l'alticcante più pericoloso, il suo recupero è stato prodigioso. Il vero pericolo è Matthaeus, il miglior giocatore del mondo. Ha ricevuto il Pallone d'Oro, sarà ancora più gasato, ma il premio può stimolare anche Pari che dovrà controllarlo. Con il mio giocatore sono stato chiaro, se vince il duello, mette una pietra importante al nostro successo».

A Pari il compito più difficile. Ma il lolly romagnolo non si spaventa. «Sono alla Sampdoria da otto anni, ormai mi sento un pezzaiolo specializzato. Ho giocato in tutti i ruoli, ho messo sempre tante pezze, dove c'era bisogno, sono nato gregario, moriro così. Forse se avessi continuato ad agire da mediano, come nel mio primo



Vujadin Boskov, 59 anni, da cinque stagioni tecnico della Sampdoria

anno blucerchiato, avrei potuto arrivare anche alla nazionale, ma non mi lamento. Ho avuto tanto dal calcio, tre Coppe Italia e una Coppa delle Coppe, sono contento così. Nel nostro mondo sono sempre esistiti i Lodetti e Rivera, i Pari e Mancini. È la legge, lo devo correre per gli altri, ma alla fine anche la gente come noi vince gli scudetti. Matthaeus è più pericoloso di Maradona, è meno forte tecnicamente ma molto più potente, non bisogna lasciarlo partire,

ha una progressione micidiale. L'anno scorso a Marassi riuscii a fermarlo, vincemmo 2 a 0, voglio fare il bis. L'importante è insistere. Come per Lombardo, ancora immerso nella sua favola azzurra. Un gol alla sua prima convocazione, la nascita di una alternativa a Donadoni. «Sono un uomo fortunato, tutto gira a mio favore. Se mi sento più forte di prima? Lo scoprirò domenica. Con Brehme ho sempre fatto brutta figura, vediamo se sono davvero cambiato».

La Federcalcio
brasilliana
contro Alemão
Querela in arrivo?

Che Ricardo Teixeira, il presidente della Federcalcio brasiliana (Cbf), ce l'avesse con Alemão (nella foto) lo si sapeva, così come è noto che il giocatore del Napoli, a causa di alcune sue dichiarazioni successive a Italia 90, si è precluso ogni possibilità di indossare in futuro la casacca della nazionale gialloverde. Alemão, però, ora rischia anche finire in tribunale. Lo ha dichiarato proprio Teixeira, che ha aggiunto che Alemão dovrà rispondere di fronte alla magistratura dei sospetti lanciati contro la Cbf circa un'amministrazione poco chiara di quanto la Federcalcio brasiliana ha ricavato dagli sponsor della nazionale durante i campionati del mondo.

Pari Goethals
nuovo tecnico
dell'Olympique:
«Le primedonne
so come trattarle»

Raymond Goethals da pochissimi giorni è il nuovo allenatore dell'Olympique di Marsiglia, il prossimo anniversario del Milan in Coppa dei Campioni. Il tecnico belga ha pensato subito di mettere le cose in chiaro nei confronti dei giocatori della squadra più ricca di Francia (appartiene al miliardario Bernard Tapie). In un'intervista al quotidiano di Bruxelles «Le Soir» Goethals ha dichiarato che non avrà timori reverenziali nei confronti di nessuno: «Mi inchino ai campioni, ma se ho a che fare con cow boys pagati come re del petrolio li rimetto in fretta al loro posto».

A Firenze
stadio vietato
per 14 tifosi
violenti

Non potranno più accedere in «luoghi dove si svolgono competizioni agonistiche». È la decisione presa dalla questura di Firenze nei confronti di quattordici ultra della Fiorentina. I nomi dei tifosi non sono stati resi noti, la questura ha soltanto specificato che si tratta di persone che «hanno preso parte attiva a episodi di violenza». In particolare il danneggiamento di alcuni pullman messi a disposizione della tifoseria viola in occasione della partita Juventus-Fiorentina del 2 dicembre scorso.

È morto Oriandini
orlundo argentino
Giocò nel Genoa
degli anni 30

Rodolfo Oriandini, ex calciatore, uno dei primi orlundi argentini ingaggiati dal calcio italiano, è morto martedì a Buenos Aires all'età di 83 anni. Oriandini giocò nella nazionale argentina giunta seconda nelle Olimpiadi del 1928 e nei primi campionati del mondo del 1930. L'anno successivo fu ingaggiato, insieme a Guillermo Stabile, del Genoa, nelle cui file giocò fino al 1937. Terminata l'attività agonistica, Oriandini intraprese la carriera di allenatore lavorando in quasi tutti i paesi del centro e sud America.

ENRICO CONTI

BREVISSIME

Parigi-Dakar. Sono partiti ieri gli 84 equipaggi italiani che prendono parte all'edizione '91 del raid per auto e moto.
Moro Lo Bee. È morto ad Agrigento il 35enne giocatore di rugby rimasto privo di sensi dopo uno scontro durante la partita Piomba Panomus-Agrigento (C2).
Pallavolo. Nella partita tra la selezione europea e il resto del mondo del 3 gennaio a Modena, l'americano del Falconara, John Root, sostituì il brasiliano Carlo, infortunato.
Scacchi sovietici. Gary Kasparov ha conservato il titolo mondiale dopo aver vinto ieri sera a Lione la 22ª partita contro il connazionale Anatoli Karpov.
Scoppione Falcione. Dopo una lunga malattia è morto il giornalista dell'Ansa Adriano Falcione. Oggi i funerali a Roma.

Atletica. La maratoneta s'impone sui 10 chilometri
Bentornata Laura Fogli
senza rivali a Fiumicino

Bentornata Laura Fogli. La grande maratoneta assunse dopo tante disavventure, che l'hanno costretta anche a rinunciare ai Campionati europei, è tornata a sorridere sulle strade di Fiumicino. Sulla distanza dei 10 chilometri Lauretta ha battuto un bel campo di concorrenti precedendo la marocchina Rakia Maraout di 1'05" e Gabriella Stramaccioni di 1'06". Tra Santo Stefano e San Silvestro si corre molto in Italia e altrove. A Bologna, per esempio, si è corsa la quindicesima Corrida di Santo Stefano vinta dal ventenne tedesco Steve Nyamu, una delle tante meraviglie prodotte dal fertile Paese africano. Steve Nyamu ha percorso gli otto chilometri e 282 metri in 22'57" precedendo di 5" il connazionale Jonah Koech.

gione della corsa campestre che quest'anno distribuisce un po' di soldi attraverso il monte premi dell'IAAF World Cross Challenge, in dieci corse, una delle quali è la celebre «Cinque Mulini» di San Vittore Olona. Sono già state disputate due corse: il 18 novembre a Bobbec, Francia, e il 23 dicembre a Ninove, Belgio. Ma la prima delle due gare non sarà ritenuta valida per l'IAAF World Cross Challenge perché non presentava almeno cinque atleti tra i primi 50 delle classifiche del 1500, tremila, tremila e mezzo, diecimila e marabona. Il criterio è molto restrittivo e non sembra intelligente. La seconda corsa - questa volta valida - è stata vinta dal belga Vincent Rousseau davanti al keniano Ezekiel Bitok e con John Ngugi al nono posto.

visuto un buon debutto a Valencia, Spagna, dove ha colto il quarto posto preceduto dal marocchino Ibrahim Lahalali, dal keniano Jonah Koech e dallo spagnolo Antonio Semano. Da notare che nel finale l'azzurro ha battuto l'inglese Mark Rowland che aveva già battuto sulle siepi ai Campionati europei di Spalato.

Il campione europeo e mondiale del tremila siepi ha già deciso dove debutterà sulla distanza della maratona. Il ragazzo ha scelto una maratona piata, quella di Rotterdam, in programma il 21 aprile dello stesso giorno della Coppa del Mondo di Londra (dove sarà in lista Galindo Bordin). Francesco Panetta non vuole una maratona troppo densa di protagonisti perché non vuole bruciarsi. Cerca un assaggio abbastanza duro ma non proibitivo.

FRANCESCO PANETTA sul prati ha

□ R.M.

Basket. Il città azzurro dà i voti al campionato
Sandro Gamba promuove
Benetton e Phonola

MILANO. Bilancio positivo e «pagella» ampiamente sufficiente per il campionato italiano di pallacanestro. I voti, in occasione della conclusione del girone di andata, vengono dati da un «prezioso» speciale, Sandro Gamba, il città azzurro, che mette in testa alla classifica di fine anno una coppia in parte inedita, composta da Benetton Treviso e Phonola Caserta. Quest'ultima, squadra che non rientrava nei pronostici della vigilia, ma nel corso di questo primo trimestre ha superato una situazione difficile e polemica, come quella legata alla cessione di Oscar.

Prima della lista il Benetton: è la grande sorpresa di questa parte di campionato, soprattutto dopo la brutta stagione scorsa. Ma ha trovato un grande giocatore come Vinnie Del Negro. Voto 7,5. Stesso

voto per la Phonola Caserta: «Solo per combinazione non è in testa, ma ha due eccellenti americani ed è buonissima a livello di quintetto base». Un passo avanti anche per la Libertas Livorno che il tecnico azzurro considera più sostanziosa e lineare nel rendimento rispetto allo scorso anno: voto 7. Complimenti per il Messaggero Roma considerato da Gamba «come una grande fabbrica dove siano state portate tutte le materie prime, in attesa solo di studiare la giusta proporzione di impiego. Voto 6,5». A sorpresa, un po' come per la squadra casertana, il coach azzurro premia con un bel sette la Clear Cantù «inizialmente ai di fuori di molti pronostici. Se Marzorati regnerà fino alla fine, la ritroveremo molto in alto». Ancora piena suffi-

cienza (7) alla Phillips Milano «che ha iniziato tra le lamentele per aver ceduto i vecchi, ma che gioca partite discrete e attive», e alla Stefanel di Trieste che «dispone di materiale molto giovane, ha un buon margine di miglioramento e il prossimo anno potrà puntare ancora più in alto».

Attestate su un discreto 6,5 tre squadre: Ranger Varese, Scavolini Pesaro e Knorr Bologna cui Gamba consegna l'Oscar della sfortuna per gli infortuni subiti dal giocatore. Sufficenze per Sida Reggio Emilia, Auxilium Torino e Flaminio Forti, mentre Sandro Gamba boccia Panasonic Reggio Calabria (5,5), Pallacanestro Firenze e Basket Napoli. In A2 il pronostico dell'allenatore azzurro vede due formazioni favorite: Glaxo Verona e Fomet Branca Pavia.

PEUGEOT 309. PRONTI A PARTIRE.

Peugeot 309 è il più irresistibile invito a partire, a viaggiare e mettersi comodi. 7 motorizzazioni: benzina, Diesel, Turbodiesel. 11 modelli, in perfetto equilibrio tra prestazioni, consumi e prezzo tra i quali la nuovissima 309 SX 1300 cm³. E allora scegliete Peugeot 309. E' fatta per voi. Per il vostro piacere e per la vostra sicurezza.

DA L.14.170.000* CHIAVI IN MANO
*309 Grafic 1100 cm³.

309	BENZINA					DIESEL	
	CILINDRATA (CM ³)	1118	1294	1360i Catalizzata	1580 Automotica	1905i 16V.	1769 Turbo
POTENZA MAX (NORME DIN/CV)	55	65	75	92	160	60	78
VELOCITA' MAX (KM/H)	153	165	170	170	220	155	175

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.